

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 8.90 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C.C.P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 2.00 - Necrologi L. 2.00 - Cronaca L. 2.00
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.30 - Milano, Via Viviano 10, tel. 70-383

L'impressione mondiale per le dichiarazioni del Duce

Il delegato argentino chiede a Ginevra la convocazione dell'Assemblea per la revoca delle sanzioni e il riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia

Decidersi

Roma, 29

Le opinioni straniere, quelle più serene e quelle di buon senso, hanno sempre ritenuto che il contrasto anglo-italiano costituisse la ragione esclusiva dell'attuale malumore europeo e la minaccia più grave per la pace. In conseguenza esse hanno sempre sperato che l'Inghilterra e l'Italia finissero, se non per ritornare immediatamente a quella cordialità di sentimenti che aveva sempre caratterizzato le loro posizioni reciproche per il passato, e ciò per ragioni psicologiche sulle quali il tempo solo potrebbe agire assai utilmente, per lo meno a una certa riflessione e ad una normalizzazione dei loro rapporti.

Per questa ragione l'intervista accordata dal Duce all'inviato speciale del «Daily Telegraph», riprodotta e commentata da tutta la stampa internazionale, è stata accolta dalle opinioni succedute con la più grande soddisfazione.

Non solo la precisione delle risposte fornite dal Duce e parsa esauriente e tale da sgombrare il campo da questa atmosfera di sospetto che ha già troppo durato, ma il gesto di conferire con tanta franchezza e cortesia col rappresentante di un giornale nemico è stato profondamente apprezzato e considerato come l'indizio di una reale buona volontà.

L'effetto chiarificatore del linguaggio realistico usato dal Duce è stato sentito all'estero immediatamente, e oggi dal tono di tutta la stampa straniera, compresa gran parte di quella nazionalista e anti-italiana, si ritrae l'impressione che ormai quei pericoli potranno essere assai più facilmente evitati.

Tirando le somme la stampa ansidetta è d'avviso che si può dire dunque che un miglioramento visibile è da registrare oggi in conseguenza dell'intervista del Duce, la quale potrà essere forse considerata in futuro come la più importante novità avvenuta fra tutti quelle che il Duce ha dato in quanto essa è avvenuta in un momento particolarmente difficile nei rapporti internazionali, ed è stata data a un giornale inglese che si è posto in prima linea sul fronte di coloro che non hanno compreso gli obiettivi dell'Italia e la forza irrefrenabile che ha spinto l'Italia ad agire in Abissinia.

L'effetto chiarificatore dell'intervista sui rapporti anglo-italiani, indubbiamente è aiutato dal complesso della situazione mondiale, i cui punti nevralgici, per l'Inghilterra sono, a prescindere dall'episodio della Palestina, l'Estremo Oriente, dove l'Ambasciatore inglese a Tokio annuncia proprio oggi il timore di un caos nella Cina del nord in conseguenza dell'offensiva economica giapponese, la Germania, dove giunge la notizia, a cui Londra è particolarmente sensibile, della imminente rivista navale di Kiel, e la Francia, dove l'occupazione delle fabbriche allarma tutti i pacifici borghesi inglesi, i quali non mancano di rilevare la pericolosa somiglianza fondamentale del movimento francese con quello che ha sovvertito e sta sovvertendo la Spagna.

Disgraziatamente questa sensazione vaga di un miglioramento della situazione europea è stato accolto di pessimo umore soltanto in Francia dalle opinioni di sinistra. I giornali di quel fronte popolare, servendosi quasi esclusivamente delle stesse parole, si precipitano a dimostrare che le dichiarazioni del Duce non potranno avere nessuna influenza sull'opinione britannica, che la situazione resta al punto di prima, che i rapporti anglo-italiani sono più tesi che mai e crisi più grave, che il colloquio di ieri fra S.E. Grandi e il signor Eden non ha dato nessun risultato, che non bisogna temere la minaccia della Italia di abbandonare la Società delle Nazioni se le sanzioni non saranno soppresse, in quanto l'Italia ha tutto da perdere a uscire da Ginevra, che le sanzioni sono efficaci e che bisogna attendere ancora un po' perché diano dei risultati positivi.

Come si vede è tutto il vecchio repertorio socialista che ritorna in mente, e se coloro che se ne servono non spendono nulla a sostenere argomenti così tristi e i-

nutiti, ciò non toglie che permanga la sinistra volontà di continuare in una politica, o più esattamente in un'impresa che, se riuscisse, dovrebbe portare all'annullamento dell'Italia.

Ringraziamo costoro della loro sincerità, ma tutto questo è di interesse limitato. Quello che occorre precisare in questo momento è che in realtà esiste un focolaio di dissidio anglo-italiano in Europa, e che questo focolaio non si trova a Londra, come si potrebbe credere, ma a Parigi. E' proprio qui che, in contrasto con una grande corrente dell'opinione a cui accennavamo più sopra, si delinea e prende sempre maggior vigore una tendenza profondamente anti-italiana, il cui anti-italianismo tuttavia viene fatto passare per Londra. Questa tendenza, che susiste già da anni, è di quelle che hanno trionfato nelle elezioni del 5 maggio.

Non sappiamo quali sono le intenzioni del signor Blum, ma il fatto che egli non ha ancora trovato un ministro degli Affari Esteri potrebbe far supporre una certa sua indecisione a questo riguardo. Non c'è dubbio però che fra coloro i quali più direttamente rappresentano le idee del fronte popolare predomina il proposito di svolgere una politica estera la quale potrebbe anzitutto giocare sugli elementi del dissidio anti-italiano.

Ad ogni modo, allo stato attuale, la cosa è assai complicata: solo con l'abolizione delle sanzioni l'Europa può avviarsi verso la normalità. Il Duce ha dichiarato al «Daily Telegraph»: «La fine delle sanzioni produrrà un miglioramento generale nella situazione e aprirebbe prospettive favorevoli alla stabilizzazione ed alla collaborazione europea».

I sanzionisti di ogni colore dovrebbero sapere che il nostro continente non può avere pace costruttiva senza la collaborazione dell'Italia. L'Italia fascista non rappresenta soltanto una parte dell'Europa, ma una parte essenziale e vitale di essa.

La richiesta di Guinazu

Ginevra, 29

Il Ministro argentino a Berna, Ruiz Guinazu, delegato presso la Società delle Nazioni ha espresso quest'oggi al Segretario generale il suo desiderio che venga convocata l'Assemblea per esaminare la questione della abolizione delle sanzioni ed il riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia.

(Stefani)

Consiglio dei Ministri a Londra

Londra, 29

Il Consiglio dei Ministri si è radunato questa mattina sotto la presidenza di Baldwin. La riunione è durata circa due ore. Si afferma che il Consiglio ha completato l'esame delle questioni di politica interna che aveva lasciato in sospeso nella precedente seduta.

Si presume che il Consiglio si sia anche occupato di questioni inerenti alla Abissinia. Su questo punto si mantiene il massimo riserbo.

I commenti inglesi

Londra, 29

L'intervista accordata dal Duce al redattore diplomatico del «Daily Telegraph» ha suscitato in tutto il mondo, come rileva oggi lo stesso giornale, il più vivo interesse ed è stata riprodotta con grande risalto dalla stampa mondiale.

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» a Roma, in un lungo dispaccio che il giornale mette in speciale rilievo, osserva che non vi è alcun dubbio circa la sincerità del desiderio di pace manifestato da Mussolini ma che il presupposto essenziale per un riassetto dei rapporti tra le Grandi Potenze europee, è la revoca delle sanzioni.

In Abissinia, continua il giornale, il Duce ha cercato uno sbocco per la attività e le energie del popolo italiano e l'Italia è orgogliosa e felice che tale sbocco sia stato aperto assai prima di quanto si era preveduto ma nel contempo l'Italia è perfettamente consapevole delle proporzioni gigantesche del compito che le spetta nell'A. O. per lo sviluppo e la colonizzazione dei territori conquistati. Quindi se Mussolini parla di una situazione irrevocabile

in Etiopia non vi è dubbio che egli esprima il pensiero e la volontà concorde dell'intera Nazione italiana e qualsiasi tentativo inteso a contestare all'Italia la piena ed assoluta sovranità sulla Abissinia, urterebbe contro la resistenza implacabile del Governo e del popolo italiano. La politica italiana in questo momento si fonda su quattro punti pratici obiettivi: 1.) la sicurezza in Etiopia; 2.) la sicurezza delle comunicazioni tra l'Italia e l'A.O.; 3.) la pace in Europa; 4.) la riabilitazione morale. In vista di questi quattro obiettivi lo sono fermamente convinto che l'Italia non prenderà alcuna iniziativa che possa mettere a repentaglio la pace in A. O. o in Europa.

Dal punto di vista politico, le sanzioni hanno unificato l'intero Paese tanto che ogni bisogno o prattutto tenere presente che, se Mussolini desidera sinceramente la pace, l'intera Nazione italiana è giunta al culmine della preparazione militare e in uno stato di esaltazione spirituale che la logica conseguenza del trionfo a-

fricano. Se le sanzioni fossero revocate, conclude l'articolo, l'Italia sfornirebbe partecipazione ad ogni sforzo della Lega inteso a organizzare un migliore sistema di sicurezza. E' chiaro infatti che la mente del Duce è orientata verso una nuova intesa fra le grandi Potenze europee ed è chiaro anche che gli avvenimenti di questa settimana vengono considerati come di importanza vitale. Non vi è dubbio che una decisione ginevrina di prolungare le sanzioni spingerebbe l'Italia a notificare il proprio ritiro dalla Lega, e anzi, osservatori competenti ritengono che oltre a ritirarsi dalla Lega, l'Italia svolgerebbe una politica di intesa diretta a garantire la propria sicurezza.

Le dichiarazioni del Duce che la Lega può sopravvivere se verrà riformata rispecchia una sua profonda convinzione e non vi è dubbio che in una atmosfera chiarificata il Duce avrebbe per tale riguardo da avanzare proposte importanti e costruttive. Sempre alla luce dell'intervista al «Daily Telegraph», i redattori diplomatici

della «Reuter» e dei giornali principali, commentano oggi il colloquio tra Eden e l'Ambasciatore Grandi al quale attribuiscono speciale importanza e significato.

Anche il redattore diplomatico della «Reuter» ritiene che l'Ambasciatore d'Italia abbia soprattutto sottolineato che il mantenimento delle sanzioni impedirebbe la conclusione di un accordo nel Mediterraneo e potrebbe determinare l'uscita dell'Italia dalla Lega.

L'impressione in Francia

Parigi, 29

Nell'«Homme libre» Jean Thoenin sostiene che bisogna levare le sanzioni e tener conto della realtà che si esprime in questo fatto ineluttabile: L'Italia ha conquistato l'Etiopia.

Il «Jour» afferma che l'Inghilterra si ravvicina all'Italia e domanda poi quale gioco giocherà la Francia e prosegue: «Si converrà che l'importanza e la

franchezza dell'intervista del Duce sono impressionanti. L'Inghilterra ha già dato a Roma segni evidenti del suo desiderio di rientrare in grazia e di intendersi di nuovo con il popolo il cui allontanamento europeo essa giudica nefasto agli interessi della pace generale. Il Duce con l'intuizione perfettamente italiana, ha compreso questa evoluzione e si adopera a favorirla. Ora la testimonianza tangibile della conversione che hanno operato le Potenze sanzioniste dovrà essere fornita all'Italia da Ginevra.

Se al contrario si pretende di eludere il problema e di rinviare la soluzione a settembre od ottobre bisogna ben persuadersi che l'Italia non attenderà sino allora. Il «Quotidien» commentando l'intervista del Duce al «Daily Telegraph» scrive che sarebbe supremamente inabile lasciare Londra e Roma accordarsi e rimanere al seguito. Nell'opera di riconciliazione con l'Italia — conclude il giornale — non bisogna essere in ritardo.

affaccia varie volte al balcone assistendo militarmente. La immensa folla dei combattenti e di popolo si riversa poi per le vie della città.

Alla Mostra dei cimeli di Maria Cristina

Nel pomeriggio S. M. il Re insieme al Principe di Piemonte ed accompagnato dai suoi aiutanti di campo si è recato a visitare la mostra Maria Cristina di Savoia nel chiostro di S. Chiara. S. M. il Re ed il Principe Ereditario accompagnati dal conte Filangeri di Candia che ha illustrato i cimeli esposti hanno visitato minutamente il prezioso documento, indi il Sovrano ha posto la firma nell'album dei visitatori ed è poi passato nel chiostro della Clarissa e nella cappella dove è posta la tomba della venerabile Maria Cristina di Savoia. L'Augusto Sovrano si è poi soffermato nella cappella volta dei Caduti nella grande guerra. S. M. il Re è stato fatto segno a manifestazioni di devozione da parte dei frati francescani allineati nel chiostro, e della folla che graminava le finestre ed i balconi e si assiepa davanti al tempio e lungo il percorso dalla Reggia alla Chiesa.

Tra i feriti in A. O.

Alle ore 15.40 il Re insieme al Principe di Piemonte e agli aiutanti di campo è giunto all'Ospedale militare della Trinità ricevuto da S. E. Baistrocchi, dal col. Frisconi direttore della Sanità Militare di Napoli, dal Direttore dell'Ospedale e da altri sanitari. S. M. il Re dopo aver visitato il reparto di medicina è passato alle sale di chirurgia soffermandosi presso il letto di ogni ferito proveniente dall'A. O. o in special modo presso il letto di un operaio che aveva riportato otto ferite durante una selvaggia aggressione di predoni abissini. I feriti profondamente commossi per la visita del Sovrano hanno risposto con gioia alle interrogazioni che Egli rivolgeva loro affabilmente e con particolareggiate notizie dei fatti d'arme a cui avevano partecipato.

Intanto nell'atrio dell'ospedale si erano riuniti i convalescenti reduci dall'A. O., il personale sanitario, le infermiere volontarie, i cappellani militari, le infermiere della Croce Rossa. Essi sono stati passati in rivista dal Sovrano cui hanno indirizzato una entusiastica manifestazione di devozione. Lasciato l'ospedale S. M. il Re insieme al Principe di Piemonte in automobile si è diretto a Caserta, a Maddaloni per visitare quegli ospedali militari. La folla assiepa lungo il percorso ha tributato al Sovrano e al Principe vibranti dimostrazioni.

Dopo la visita del Sovrano S. E. Baistrocchi ha tenuto rapporto ai sanitari nell'atrio dell'ospedale della Trinità. Egli ha manifestato il suo vivo compiacimento rilevando che il servizio sanitario durante le operazioni in A. O. ha funzionato in modo perfetto. Al termine del rapporto S. E. Baistrocchi ha ordinato il saluto al Re e al Duce.

La partenza per la Capitale del gagliardetto del Partito

Alle 18.50 è partito per la capitale il gagliardetto del Partito. Il glorioso vessillo della Rivoluzione, che era accompagnato dalla scorta d'onore, era preceduto dalla musica della 138ª Legione; seguivano i rappresentanti della Federazione dei Fasci di Combattimento, il generale comandante il 29º Gruppo Legioni della Milizia, una compagnia d'onore della Milizia con alla testa il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, i labari dell'Associazione Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Seguivano altresì i gagliardetti dei gruppi regionali con un reparto della 87ª Legione A.G.F. con musica.

Durante il percorso il gagliardetto del Partito è stato fatto segno al deferente omaggio della popolazione che salutava romaneamente. Alla stazione di piazza Garibaldi alla partenza del gagliardetto sono stati resi gli onori militari, mentre la musica suonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

SOLENNI RITO DI RICONOSCENZA Il Re inaugura il monumento al vincitore di Vittorio Veneto La vibrante accoglienza di Napoli al Sovrano

Napoli, 29

In attesa dell'arrivo di S. M. il Re che partecipa oggi a Napoli alla glorificazione del Maresciallo Diaz, la città è tutta imbandierata e fin dalla prima ora del mattino il popolo comincia a riversarsi nelle vie insieme ai combattenti venuti da tutte le parti d'Italia, alle CC. NN., ai reparti militari e alle organizzazioni fasciste che raggiungono i punti di concentramento loro assegnati nel piazzale della stazione di Mergellina.

L'arrivo del Sovrano

La stazione di Mergellina è addobbata con trofei di bandiere, fiori e piante ornamentali. Rende gli onori nell'intervallo della stazione la prima compagnia dei 40.000 fanti con la fanfara e la bandiera del Reggimento. Il treno Reale arriva alle 9.45. Sono ad attendere il Sovrano le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Conte di Torino, le LL. EE. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, e Russo Capo di S. M. della Milizia e reggente dell'Associazione Nazionale dei Combattenti. Alto Commissario per la provincia di Napoli S. E. Baradono, il Commissario straordinario al Comune Duca Nitti, il Comandante designato d'Armata di Napoli S. E. Bobbio, il Vice Segretario Federale, il Preside della Provincia, i rappresentanti della magistratura ed altre autorità.

S. M. il Re, che è accompagnato dal R. Ministro della R. Casa Martini Pasqualini, dal generale Aiutante di campo gen. Asinari di Bercuso e dagli altri componenti la sua Casa civile e militare, saluta i Principi e le autorità presenti e passa in rivista la compagnia d'onore, mentre la fanfara suona l'Inno reale e giovinetta, tra le possenti acclamazioni della folla che si ammassa dinanzi all'edificio della stazione e delle adiacenze. Il Sovrano prende posto in automobile con S. A. R. il Principe di Piemonte, S. E. Baistrocchi e il gen. Asinari di Bercuso.

Seguono in altre automobili S. A. R. il Conte di Torino e tutte le autorità.

Il corteo reale passa attraverso lo schieramento di 15 mila ex combattenti della Compagnia che danno il primo saluto della massa combattentistica al Re.

Proseguendo per via Mergellina-Barbafra e via Caracciolo, il Sovrano passa in rivista altri 30 mila combattenti che sono disposti in duplice fila lungo il percorso tra la stazione alla rotonda di via Caracciolo. L'entusiasmo dei

combattenti e della folla, fra lo sfoltito dei labari e dei vessilli diviene sempre più caloroso. Incessantemente si acclama a S. M. il Re, al Duce e all'Impero fascista.

Imponente schieramento

S. M. il Re col suo seguito prende posto sulla tribuna reale eretta nella rotonda di via Caracciolo di fronte al monumento al Maresciallo Diaz. Sono quindi ad attendere S. A. R. la Principessa di Piemonte, la Duchessa d'Aosta Madre, la Duchessa Anna d'Aosta, S. E. il Cardinale Ascalesi, alcuni Collari dell'Annunziata, le LL. EE. il Presidente del Senato e della Camera Federzoni

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 29

Domani mattina a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, si riunirà il Consiglio dei Ministri, per esaminare numerosi ed importanti provvedimenti iscritti all'ordine del giorno della presente sessione.

Ciano, il Vice Segretario del P. N. F. on. Sereno, i Marescialli d'Italia Pecori Giraldi e Cavaglia, il Grande Amm. Thaon di Revel, il Maresciallo dell'Art. Balbo, il Sottosegretario alla Marina e alla Aeronautica Cavigliani e Valle. Sono anche presenti la Duchessa della Vittoria e l'on. Marcello Diaz.

Nella tribuna laterale, hanno preso posto tra moltissime autorità S. E. il Generale Vaccari in rappresentanza della medaglia di oro, la baronessa Menzinger, presidente della Famiglia Caduti, S. E. Di Crollalanza dell'O. N. Combattenti, gli on. Delcroix e Romano in rappresentanza dei Muti, l'on. Pellizzari per il Nastro Azzurro, S. E. Dentice d'Accadia, vice Governatore di Roma, mous. Bartolomei ordinario militare, i Podestà e Rappresentanti delle principali città d'Italia.

Davanti al monumento sono disposti il Labaro del Partito, con la scorta d'onore e quello della Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli.

Il rito inaugurale

Nel cielo volteggiano a bassa quota alcuni velivoli che recano il saluto dell'Arma azzurra. Vengono subito abbassati i panneg-

giamenti che coprono il monumento equestre al Maresciallo Diaz fra il vivo entusiasmo della folla, mentre la R. Nave «Duilio», la torpediniere «Messorio», il cacciatorpediniere «Sella» tre sommergibili «Balilla», «Totò» e «Sciasa» l'incrociatore «Diaz» salutano con 21 colpi di cannone.

S. E. il Cardinale Ascalesi procede alla benedizione del monumento costituito da una scala basamentale e da una stele alta 12 metri su cui si erge la statua equestre del Maresciallo in bronzo. Sul fronte della stele è inciso il bollettino della Vittoria.

Il Commissario al Comune nel prendere in consegna il monumento dice che Napoli imprime la data di oggi tra i fasti più gloriosi della sua storia secolare. Rileva che l'Italia vittoriosa è stamane qui rappresentata da oltre 40.000 combattenti venuti a riaffermare a S. M. il Re, nel nome e nel ricordo di Armando Diaz la loro devozione e la loro fede. Essi si dichiarano ancora pronti ad ogni nuovo appello come mille e mille decorati, e mutilati hanno restato fatto segnando in A. O. le nuove tappe luminose della grandezza e della gloria della Patria. Il monumento voluto di fronte al Mediterraneo, sarà l'ultimo il più caro saluto della Patria per coloro che da questo porto salparono ancora, arditi, soldati, per portare al mondo la civiltà millenaria di Roma.

Il discorso di S. E. Baistrocchi

Prende quindi la parola il Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi che pronuncia il discorso inaugurale. S. M. il Re ed il Principe di Piemonte seguiti dai componenti delle loro case militari e dal Commissario al Comune scendono dalla tribuna per recarsi presso il monumento. S. M. il Re fa deporre una corona di alloro con nastro azzurro recante la sua sigla alla base della stele.

Vengono anche deposte le corone del Governo, del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, quella offerta dai napoletani residenti in America ed innumerevoli altre da parte delle Associazioni. Intanto gli attori del monumento, gli ex combattenti, scultori Nanni e architetti Lancillotti che vinsero il concorso svoltosi nel 1934, sono presentati al Sovrano il quale compie quindi il giro del monumento passando davanti ai generali e agli ufficiali superiori del Regio Esercito, alle rappresentanze delle Forze Armate, ai podestà e ai segretari dei fasci delle provincie d'Italia e al vice Governatore di Roma, sinché si ferma su una pedana costruita alla base del monumento per assi-

stere alla sfilata dei 40.000 combattenti. Lo sfilamento dei combattenti che ha inizio alle 10.25 si protrae fino alle 11.30. Ad esso hanno preso parte anche i combattenti francesi residenti a Napoli con alla testa il loro presidente Habay, che hanno voluto esprimere a nome dei combattenti di Francia il doveroso omaggio al Maresciallo artefice della vittoria comune.

Riformatosi il corteo reale sulla rotonda di via Caracciolo S. M. il Re dirigendosi alla Reggia, passa in rivista la Forza Armata del presidio di Napoli tra le quali è un pattugliamento di marinai del regio incrociatore «Diaz» ancorato nelle acque di via Caracciolo. Il Sovrano fra entusiastiche dimostrazioni della folla che si assiepa dietro i cordoni risponde salutando militarmente.

In Piazza Plebiscito

Piazza Plebiscito e le vie adiacenti hanno un aspetto imponente per l'ammassamento del popolo. Dinanzi alla basilica di S. Francesco di Paola si distendono le organizzazioni giovanili con musica e gagliardetti. Dinanzi al palazzo reale sono disposti in quadrato reparti della scuola militare della Nunziatella di cui S. M. il Re è stato allievo, reparti di avieri, la banda degli allievi carabinieri.

A destra del portone della Reggia si assiepano le bandiere dei combattenti. Dai balconi della Prefettura del palazzo del comando del Corpo di Armata nonché da quelli delle case e delle vie adiacenti è un brulicare di gente che agita drappi tricolori e applaude al passaggio del glorioso reduci. All'ammassamento partecipano anche vari doppiavoro aziendali di cui alcuni hanno le proprie associate con abiti bianchi rosso e verde, recanti scritte inneggianti al Re Imperatore, al Principe Ereditario e al Duce. Alle 11.35 l'automobile reale, preceduta dalla staffetta, giunge in piazza Plebiscito. Le truppe si irrigidiscono sull'attenti mentre le musiche suonano la Marcia Reale ed il popolo inneggia al Sovrano fra applausi e grida di viva il Re. Quando i cordoni di truppa vengono tolti, l'immensa marea di popolo si accalca fin sulla soglia della porta della reggia. Da decine di migliaia di petti fra l'eventolo delle bandiere si invoca incessantemente l'Imperatore.

La manifestazione si prolunga per qualche tempo finché i valletti aprono il balcone e stendono il tappeto di velluto cremisi, la folla radoppia le acclamazioni e il Sovrano appare l'oggetto di una nuova calorosissima ovazione. Anche S. A. R. il Principe di Piemonte, e S. E. Baistrocchi si affacciano al balcone mettendosi ai lati del Sovrano mentre la folla continua ad applaudire. Il Re, visibilmente commosso, si

Alla Mostra del Decennale

Un'ultima visita. Lunedì venturo, alle ore 18, i battenti si chiuderanno definitivamente su questa nostra Mostra del Decennale, che da oltre un mese ha richiamato l'attenzione di una vera folla di visitatori, sia della città che della Provincia.

Economia domestica

Attentissimi dunque a concludere queste nostre brevi note illustrative, passandoci oggi la rassegna la importante ed originale sezione di economia domestica che tanto interesse ha saputo suscitare fra il numeroso pubblico.

Questa sezione raccoglie intorno a 25 tavole alcune giovani italiane, che danno singolarmente un saggio della loro abilità nel più svariato lavori domestici: dalla fabbricazione del pane e delle più caratteristiche paste alimentari, a quelle della pasticceria, sia casalinga che fine, nella preparazione di svariate pietanze con uova, carni di manzo, pollo, coniglio, ecc., e di gustose collezioni al sacco.

Non manca la parte complementare ed importantissima dedicata agli ortaggi e frutta nella loro preparazione e conservazione, né quella dedicata alle piante ornamentali, sia casalinghe che da giardino, di ogni piccolo giardino.

Le giovani italiane dimostrano la loro completa preparazione per i lavori domestici: pulizia dei pavimenti, dei metalli, smacchiatura, bucato, stiratura, igiene domestica, ecc.

Particolare attenzione merita l'esposizione antisenso della vita, delle varie utilizzazioni del coniglio, dei volatili di bassa corte (carne, pelo, piume), e del pesce atlantico.

Infine, a completare ciò che di più elevato è nell'istinto femminile, le giovani italiane presentano quanto riguarda l'allevamento e svezzamento del bambino, la cucina per ammalati e la cucina medicinale.

Un'altra tavola, imbandita con un gustoso pranzetto popolare, completa l'originale esposizione. Sulle 25 tavole presentate, è esposto il materiale che si riferisce ai seguenti argomenti:

- Tavola n. 1: Apicoltura — Tav. n. 2: Pianta medicinale — Tav. n. 3: Ortaggi — Tav. n. 4: Fiori e piante ornamentali — Tav. n. 5: Frutta e marmellate — Tav. n. 6: Liquori, sciroppi, e canditi — Tav. n. 7: Paste alimentari — Tav. n. 8: Pane — Tav. n. 9: Pasticceria casalinga — Tav. n. 10: Colazioni al sacco — Tav. n. 11: Cucina per ammalati — Tav. n. 12: Pesce atlantico — Tav. n. 13: Uova e loro utilizzazione — Tav. n. 14: Volatili da cortile — Tav. n. 15: Utilizzazione del coniglio — Tav. n. 16: Carne — Tav. n. 17: Coniglio Angora — Tav. n. 18: Pulizia dei pavimenti — Tav. n. 19: Pulizia dei metalli — Tav. n. 20: Igiene della casa — Tav. n. 21: Smacchiatura — Tav. n. 22: Bucato — Tav. n. 23: Stiratura — Tav. n. 24: Allevamento del bambino nel primo anno di età — Tav. n. 25: Allevamento del bambino nel secondo anno di età.

Aeromodellistica

Nella sala contrassegnata con la lettera N, il Comitato ordinatore della Mostra ha voluto riunire alcuni esemplari di materiale aeronautico, una aerea e una ventina di aeromodelli, opere quest'ultime dei bravi organizzatori di Codroipo, Pordenone, Sacile e Udine.

In una cornice pittorica decorativa di grande effetto, eseguita da Ermes D'Odorico, ed intesa ad illustrare i primati mondiali conseguiti dalla nostra gloriosa aviazione, sono disposti i magnifici aeromodelli, costruiti con infinita pazienza e con perfetta regola d'arte. Alcuni trofei, allestiti con materiale d'aeronautica, la sagoma agile e snella del velivolo, i due grandi quadri rappresentano i timonieri e l'aviere (opere rispettivamente degli avanguardisti Vanni, Missano e Giovanni Piazza di Udine), i numerosi grafici e le belle fotografie completano l'insieme di questa ricettissima sezione, che il pubblico visita sempre con particolare interesse.

Mosaici ed altri lavori

Ed ammiriamo i luminosi mosaici eseguiti dagli organizzatori della R. Scuola Masalini di Spilimbergo, lavori di perfetta accuratezza, di buon gusto pittorico, di rara sensibilità interpretativa. Vicino ad essi alcuni bassorilievi di buona fattura: «Carnia» dell'avv. Eligio Petri, «Edilizia» dell'avv. Emilio Di Giusto, «L'artigiano» dell'avv. Italo Rumignani, «L'Alpino» dell'avv. Biagio Bresci della R. Scuola Industriale di Udine.

Nel corridoio contrassegnato con la lettera C, sotto la luce di un'ampia vetrata, sorge un altissimo da campo, i cui preziosi lavori di ricamo sono dovuti alle organizzatrici della Scuola Professionale di Via Grazzano; il tappeto alla Gio. Il. Anna Basan-dello del Reale Collegio Uccellis e gli arredi sacri agli organizzatori del Collegio Convitto Tomadini.

Infine numerosissimi grafici e diverse fotografie, illustranti le attività dei vari Comitati Comunalisti, le importanti sezioni della Stampa e Propaganda e della cultura; la sezione cinematografica, le illustrazioni pittoriche di E. Caughig sulle attività ginnico-sportive; militari; i grafici sulle attività assistenziali, infortunistiche e sanitarie; la monumentale cartella biotipologica; le sculture dell'avv. Lino Zin (Duce — Maria — Fascista Nera) — dell'avv. Camillo Lovisetti.

(Giovane friulano — Giovane fascista) — dell'avv. S. Olivo (Il Balilla); dello scultore A. Fur-lan (Vittoria Fascista); le pitture decorative di Ugo Rossi sull'economia domestica; le tempere di Mitri e di Caughig; la figurazione geografica di Virgilio Tramontini; i lavori di Lusso e di Gierani; la grande opera pittorica (su quattro pareti) di Afro Basaldella, tutto concorre a rendere bella, veramente bella e interessante questa Mostra del Decennale.

Bella, interessante e benefica, inquantoché non dobbiamo dimenticare che le Piccole e Giovani Italiane di Udine, con squisita sensibilità di cuore hanno partecipato all'esposizione offrendo al Comitato, perché vengano distribuiti a mezzo dell'Ente Opere Assistenziali, ai bambini indigenti, ben 380 capi di biancheria e vestiario da esse confezionati.

E precisamente: Organizzate del R. Liceo Ginnasio, 62 capi — org. del R. Liceo Scientifico, 14 — org. del R. Istituto Tecnico, 55 — org. del R. Istituto Magistrale «Percoto», 48 — dell'Istituto Magistrale Arcivescovile 13 — del Reale Collegio Uccellis 128 — della R. Scuola di Avviamento Professionale, 22 — della R. Scuola Industriale, 38.

La chiusura a lunedì

Da oltre un mese le sale del grandioso Collegio sono mete di una folla veramente eccezionale di persone desiderose di ammirare quanto la buona volontà e la gentile ispirazione dei nostri giovani organizzatori hanno saputo costruire di bello e di pregevole nel campo dell'arte e delle molteplici branche dell'artigianato.

Complessivamente si calcola che circa ventimila persone abbiano a tutt'oggi visitato l'esposizione che rimarrà aperta al pubblico, come abbiamo annunciato ancora nelle giornate di domani e di lunedì: ragione per cui sarà opportuno che i visitatori si affrettino, non vorranno privarsi dell'occasione di poter ammirare qualche cosa di veramente bello e di veramente degno di lode.

Lunedì 11 giugno, alle ore 16.30, la suggestiva cerimonia dell'ammalata bandiera segnerà la definitiva chiusura dell'importante rassegna.

Opera Nazionale Balilla

Chiusura del Doposcuola del IV Comitato Rionale

Si è chiuso l'altro giorno con breve cerimonia improntata a cordiale cameratismo, il Doposcuola Vittorio Emanuele.

Le numerose alunne che hanno per un anno goduto i frutti della assistenza morale ed educativa di

Il Ministero della Guerra ha autorizzato i libri a raccogliere i volumi che saranno distribuiti dal Comando Superiore dell'Africa Orientale.

due dirigenti insegnanti, resero omaggio di gratitudine a loro ed all'O. B., ed offrono alla Nautica ed alla capogruppo presenti, un gentile omaggio di fiori.

E' opportuno segnalare che, dallo inizio delle scuole ad oggi, 32 furono le alunne iscritte nelle classi inferiori, e 34 quelle delle superiori elementari, e che tutte frequentarono con assiduità e profitto notevoli.

L'odierno spettacolo al Cinema Savoia

Oggi alle ore 14, al Cinema «Savoia», avrà inizio l'atteso spettacolo cinematografico che il comitato provinciale dell'Opera Balilla ha voluto organizzare soprattutto per dar modo ai giovani di assistere all'interessantissimo documentario relativo all'entrata delle nostre truppe in Addis Abeba.

I prezzi sono stati fissati in lire 1 per gli organizzatori (scuolari, studenti, ecc.) e in lire 2 per gli adulti. I biglietti si acquistano direttamente al botteghino del cinematografo.

Il programma comprende: 1.) «Giornale Luce n. 833». Presentazione del più importante avvenimento del giorno. — 2.) «Il fuoco si diverte». Disegno animato di Walter Disney. — 3.) «Il piccolo monello». Disegno animato di Walter Disney. — 4.) «La gallina inafferrabile». Disegno animato di Walter Disney. — 5.) «La conquista di Addis Abeba». Grande documentario d'attualità.

Cronaca mesta

Funeri Ermesgildo Moretti

Ha cessato di vivere, a 51 anni, Ermesgildo Moretti, figura tipica d'artigiano friulano, continuatore di quella tradizione di laboriosità e di onestà di gente nostra. La morte lo ha colto quasi improvvisamente, mentre stava sorvegliando l'opera dei propri operai nel laboratorio di Piazza Umberto I.

Lavoratore coscienzioso ed onesto fino allo scrupolo, affettuoso e premuroso in famiglia; semplice e buono a traverso un'apparente rudezza, la sua morte su-

scita vivo rimpianto. Ieri nel pomeriggio, alla salma sono state rese le estreme onoranze. Una folla cospicua di amici, di artigiani, di artisti e professionisti, di conoscenti anche di famiglia, ha voluto essere presente ai funerali per porgerle l'estremo saluto. Avevano inviate «corone» la mamma ed i fratelli, i figli, Antonio Moretti e famiglia, l'amico Umberto, il personale del laboratorio Pasquotti, Ida Pasquotti Fabris e figli, i colleghi, la famiglia Zecchini.

Reggevano i cordoni gli amici: Eugenio Sabbadini; Luigi Moro; Pietro Noale e Giovanni Della Sava. Accompagnavano il feretro il figlio Giovanni, il fratello, la sorella ed altri parenti, nonché uno stuolo di colleghi, amici e conoscenti. Notata una rappresentanza dell'Associazione Sportiva Udinese. Dopo le esequie celebrate nella Basilica delle Grazie, la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Gli scrutini e gli esami nelle Scuole medie

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha emanato una ordinanza in merito agli scrutini e agli esami negli Istituti e nelle Scuole di istruzione media, classica e scientifica, magistrali e tecniche e nei corsi e scuole di avviamento professionale.

Per i richiamati alle armi
I candidati a qualsiasi esame, i quali, rimandati per uno o due prove alla sessione autunnale 1935 non poterono fruire di questa a causa di richiamo alle armi o di arruolamento volontario, sono ammessi a sostenere l'ultimo prova in una delle due sessioni del 1936 senza alcun pagamento di nuova tassa.

Sono ammessi agli esami della sessione estiva, indipendentemente dal numero di assenze fatte o dalla mancanza di qualche scru-

tinio trimestrale, gli alunni in termini di qualsiasi classe e istituto richiamati alle armi o arruolatisi volontari, qualora detti alunni fossero stati in classi delle quali si ottiene la promozione per scrutinio finale delle prove scritte per promozione, o da essi sostenute in sede di esame di idoneità, o in corrispondenza speciale sessione se si tratta di Scuole o di Istituti, nei quali non possono presentarsi agli esami candidati esterni.

Agli esami di abilitazione tecnica industriale e agraria sono ammessi coloro che, già iscritti agli Istituti tecnici industriali o agrari, non abbiano potuto per richiamo alle armi, come ripetenti nell'anno scolastico 1935-1936, l'ultima classe dei rispettivi istituti.

Gli alunni forniti di titolo di ammissione al Liceo scientifico o ai corsi superiori di Istituti magistrali, conseguiti prima del 1° ottobre 1933, che domandano di sostenere l'esame di idoneità alle classi dei corsi superiori dell'Istituto tecnico sono dispensati dallo speciale esame.

Il possesso del titolo di promozione o di idoneità della terza classe del corso superiore dell'Istituto tecnico non è necessario per ottenere la iscrizione all'esame di abilitazione tecnica commerciale per geometri e nautici. Coloro però che siano sprovvisti di tali promozioni o idoneità alla classe terza, ne posseggono quella per la quarta classe, devono sostenere nella stessa sessione, presso l'Istituto nel quale hanno presentato domanda per l'abilitazione le prove sulle materie e parte degli esami di abilitazione ma che riguardano il primo biennio del corso superiore di Istituto tecnico, oltre l'eventuale prova obbligatoria richiesta nel caso di dispensa dal titolo inferiore o nel caso in cui si debba perfezionarlo.

I licenziati di Scuola tecnica commerciale hanno diritto di essere ugualmente iscritti all'esame di abilitazione tecnico-commerciale, ma per sostenere detto esame devono preventivamente nella stessa sessione superare l'esame di idoneità della classe terza superiore.

La chiusura delle lezioni

Le lezioni devono avere termine il 10 giugno in tutte le scuole medie, salvo le eccezioni seguenti: negli Istituti tecnici industriali a indirizzo minerario le lezioni devono avere termine il 5 giugno e il periodo di esercitazione di miniera ha luogo nei quindici giorni seguenti.

Il diario degli esami è stato così fissato:

Sessione estiva (prove scritte). — Maturità classica: mercoledì 24 giugno, italiano; giovedì 25 giugno, versione dal latino; venerdì 26 giugno, versione in latino; sabato 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

Sessione autunnale (prove scritte). — Maturità classica: lunedì 24 giugno, italiano; martedì 25 giugno, versione dal latino; mercoledì 26 giugno, versione in latino; giovedì 27 giugno, versione dal greco.

ECHI DI CRONACA

—La nota ditta Basevi di via Mercatovecchio, specializzata nella produzione e vendita delle confezioni ha allestito per domenica 31 corrente una interessante esposizione che verrà aperta al pubblico con la presentazione delle più recenti novità per l'estate entrante.

I visitatori non mancheranno di constatare la bellezza, finezza di esecuzione e convenienza di prezzi dei vari articoli presentati da questa nota ditta che ha saputo affermarsi nel campo della confezione maschile, oltre i confini della Provincia.

Comunicato

Urge che gli invitati alla gita **PAVOVA — VICENZA — RECARO** con visita alla Fiera di Pavaova — ricevimento alla Fabbrica Birra «Itala Pilsen» e Regie Fonti Demaniali, nei giorni 13 e 14 giugno facciano la prenotazione non oltre il 4 giugno presso la S.A.I.T.A. Piazza Venerio. — Telefono N. 514.

Tutti gli ammalati di **STOMACO — FEGATO — INTESTINO** devono fare uso solamente della **ACQUA MIRACOLOSA DI RECARO**.

DOMANI GROTTE di POSTUMIA

GRANDE SAGRA SOTTERRANEA

Concerti — Cori — Danze
Fantastica illuminazione delle Grotte
INGRESSO L. 5

RIDUZIONI FERROVIARIE
70% ai gruppi di almeno 5 persone
50% ai viaggiatori isolati

Lavori in fiori — **FATTORI**
Via Cavour — Tel. 2-06

Preferite

Amarena - Fabbri
Aranciata - Fabbri

Concessionari: **Fabbriche Riunite**
Udine, Viale Ledra 5 - Tel. 161

GRADU Pensione ristorante **Alla Spiaggia** al mare - Casa familiare - Prezzi modici - Cucina italiana

LIGNANO Spiaggia dalla sabbia d'oro
Preferite i locali **DEMINICIS**

PALACE HOTEL ITALIA - Distinto ambiente familiare
VILLA MORETTI
HOTEL SPIAGGIA
Case di I. ordine. Acqua corrente. Spiaggia riservata Capanni. Telefono. Autorimessa. Cucina internazionale eccelsissima. Informazioni, prospetti, prenotazioni:
ALBERGHI DEMINICIS - Lignano - Via Piave 4 - UDINE
Ritirovò DOMENICIS di vero godimento. Prezzi speciali per convitti.

Sudore

Polvere assorbente igienica

Lapi

contro il sudore dei piedi delle ascelle - Sopprime rapidamente le disgustose emanazioni cutanee e sgradevole odore del sudore

presso **G. FACCIN** Via Vittorio Veneto 20 UDINE
e presso i migliori negozi di drogheria e profumeria.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia D'Origlia - Palmi)
Riamata. — Commedia in 3 atti di Henry Kistnermakers.

Cinematografi

Savoia

Ore 14. — «Matinata speciale» a prezzo unico: L. 1 ragazzi e L. 2 adulti; programma come elencato a parte dall'O. N. B.
Ore 18. — «La gondola delle chiavere». Dal celebre romanzo di Dekobra. Novità di grande successo. Fuori programma: «La conquista di Addis Abeba».

Impero

Martiri in pericolo. — Un film Warner Bros. originale, d'irresistibile comicità. La più brillante interpretazione di Kay Francis e George Brent. — «Interessanti visioni sulle operazioni in A. O.». Ore 16.

Cecchini

Il Dottor Scortè. Emozioni e avventure misteriose, dramma d'amore e di violenza nella interpretazione di Paul Muni. Novità di successo. Val. le rid. Ore 16.

Rex

L'uomo invisibile. — Grande capolavoro con protagonisti Claude Rains, Gloria Stuart, e William Harrigan. «Giornale Luce». Ore 20.30.

Villa Pensione Ristorante
Hungaria - Grado

E' la casa signorile per famiglie
Ottima cucina italiana
Direttamente sulla spiaggia
acqua corrente
PREZZI RIDOTTI

Calze... Calze... Calze...

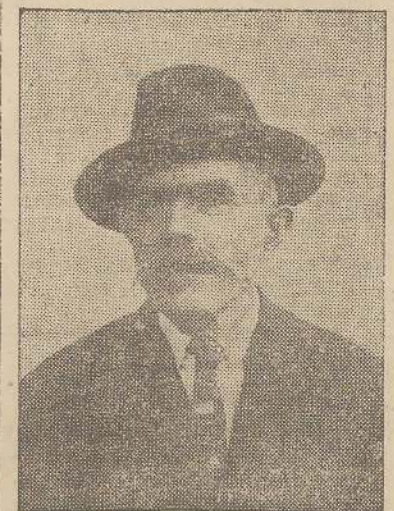
Seta pura velatissime moda
Si-Si - Bieffe - Roxy
da L. 11 - 14 - 16 - 17 - 20
Negozi QUERINI

Calze pura seta

Si-Si
Esclusività G. QUERINI
UDINE

9 - 59 e il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità di «Il Popolo del Friuli».

NOZZE D'ORO



Nell'intimità familiare, circondati dall'affetto dei propri tre figli e dei numerosi nipoti, i coniugi Giuseppe Gasparutti di anni 73 e Maria Serravalle di anni 71, dimoranti in via delle Caserme Nuove, hanno celebrato l'anno dei loro nozze d'oro. Il marito è bella figura di lavoratore, e la donna ha dedizione, le proprie energie alle cure domestiche, all'affetto verso la famiglia, al marito, nella parrocchia del Sacro Cuore, in via Cavallotti, è stata celebrata una Messa; a mezzogiorno è seguita una festosa colazione.

GIUSTIZIA IL GIORNO

In Tribunale

Udienza del 29 maggio 1936 XIV.
Presidente: cav. dott. Beretta. Giudici: cav. dott. Caputi e dott. Bina - P. M. cav. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: Musella.

Una fiammata micidiale provocata da polvere pirica

Nella cucina di Giuseppe Di Betta fu Domenico di anni 31 a Montebelluna di Nimis, nel pomeriggio del 17 settembre scorso stavano giocando i nipoti suoi Alito e Virgilio assieme alla piccola Edda Ostig di anni 6 di Valentino. Ad un tratto una fiammata sprigionata dal focolare, investiva in pieno la piccola Ostig ed il Virgilio ai quali procurava ustioni, alla prima mortale e al secondo guaribili in un mese. Fu accertato che la fiammata proveniva da un quantitativo di polvere pirica nascosta in un candelotto del focolare dallo stesso Giuseppe Di Betta ed improvvisamente incendiata causa il riscaldamento. Trattavasi di esplosivo acquistato dal Di Betta anni or sono e poi messo ad asciugare per adoperarlo in lavori di escavo. Composto in giudizio imputato di omicidio colposo e lesioni colpose, è stato condannato a 7 mesi di reclusione e a lire 100 di ammenda con tutti i benefici di legge. (Diff. avv. Bittolo Bon).

Maltratta la moglie

Fortunato Prestetto di Giacomo di anni 63 da Pordenone per aver percosso la propria moglie Bersabea Zanetti costringendola ad abbandonare il domicilio coniugale, è stato punito con mesi tre e giorni 15 di reclusione con i benefici di legge: sospensione per 5 anni e non menzione. (Diff. avv. Bittolo Bon).

Grappa di contrabbando

Antonio Malon fu Giuseppe di anni 44 da Ca' Beriossi di Falcis, era imputato di aver fabbricato clandestinamente della grappa. E' stato assolto per insufficienza di prove. (Diff. avv. Turco).

Amalia Giaccotto fu Antonio di anni 71 da Campegio nel dicembre per essere stata trovata in possesso di due litri di grappa di contrabbando è stata punita a lire 100 di multa e lire 20 di ammenda. (Diff. avv. Tessitori).

In Pretura

Oltreggiatori condannati

La mattina del 6 dicembre scorso, il vigile urbano Gelindo Pasquini, in seguito ad ordini superiori ricevuti, controllava il contenuto di un sacco trasportato a spalla da un venditore ambulante Ida Querini, mentre questa usciva dalla casa degli strattati sita in via Malignano. La Querini male accolta l'intervento del vigile e inveisce contro di lui con parole oltreggiate; non contenta rincarò la dose alla sera mentre assieme a tale Osvaldo Verzin di anni 39 si avviava verso casa. Tanto la prima che la seconda, quali imputati di oltraggio ad un pubblico ufficiale, sono stati rispettivamente condannati a 7 ed a 8 mesi di reclusione. (Diff. avv. Pino Bon).

Calendario

30 maggio, sabato (151-215).
S. Felice, papa, martirizzato a Roma, sulla via Aurelia, per ordine dell'imperatore Aureliano — Ss. Gabino - Crispino, martiri della Sardegna — Ss. Basilio ed Emelia, coniugi di Cesare di Cappadocia, parenti di S. Basilio Magno.

Diario sacro
Vigilia di Pentecosta benedizione del fonte battesimale.

La radio
Ore 20.45: «Fedora» di Giordano (gruppo Milano) — «Secondo passo» commedia in un atto di Luigi Tommel, poi musica da camera (gruppo Roma).

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 29: temperatura massima 21,9; minima 15,3; precipitazioni mm. 5.

Previsioni. — Tempo ancora perturbato sulle regioni settentrionali, instabile sui rimanenti specie sulle regioni centrali. Cielo generalmente coperto con precipitazioni a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali, nuvoloso con isolate manifestazioni temporalesche sulle regioni centrali, vario sul rimanente. Venti generalmente da nord a ponente, moderati in rinforzo sulla regioni settentrionali, alquanto forti o forti altrove. Temperatura pressoché stazionaria. Mare: agitati i bacini settentrionali e centrali, il mare di Sardegna ed il canale di Tunisi; mossi i restanti mari.

Trattoria Comunale
Mattino: pasta al sugo; minestrina, contorni.
Sera: riso e piselli, pasta asciutta, polpetta di carne al sugo, contorni.

Cronaca minima

Nel Dopolivario di Cussignacco domani alle ore 20.30 si terrà un trattamento dante per i soci e famigliari. Suonerà una distinta orchestra.

Un frammento di vetro, sul quale cadeva accidentalmente Stella Battistuta d'anni 12 da Spilimbergo, le produceva una ferita alla gamba sinistra, guaribile in 8 giorni.

Con un chiodo si feriva accidentalmente il muratore Luigi Faccin fu Giovanni producendogli una ferita al palmo della mano sinistra; guarirà in una settimana.

Per gioco il dodicenne toglieva dall'apposita plancia un mantello metallico; ma nel fare ciò si produceva una ferita al dito indice; due punti di sutura e pochi giorni di guarigione.

Con un bicchiere la piccola Liana Del Piero d'anni 3 di Villa Doria Deciani, si produceva una ferita da taglio al polso destro; all'ospedale le sono stati applicati due punti di sutura; cinque giorni di guarigione.

Senza bicicletta sono rimasti: Giovanni Venturini da Ronchis di Torreano il quale lasciava il proprio velocipede fuori dell'ufficio Orfani di guerra; e Corinna Della Mora da Colloredo di Prato, che provava l'amara sorpresa in Riva Bartolini ove l'aveva lasciata incustodita.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Nell'anniversario della spedizione dei Mille Una lettera inedita di Riccardo Luzzatto

Quattro anni or sono, in occasione del 72° anniversario della spedizione dei Mille, che doveva dare all'Italia il Regno delle Due Sicilie, da una memoria di P. S. Leoni, stampata nel 1911, ho riportato nel "Popolo" la lettera di un compromissario (Astanale Plateo), nativo di Maniago, ma dimorante a Cividale, scritta a Genova il 4 maggio 1860, «in una prima della partenza».

Quest'anno, per commemorare il grande avvenimento, penso di dare alla luce una lettera inedita di Riccardo Luzzatto, udinese e già deputato di S. Daniele - Codroipo, inviata il 10 giugno 1860, da Palermo, mentre che più intensa rievocava la lotta contro le truppe del Borbone.

Nonostante l'età giovanile (era nato nel 1842), Riccardo Luzzatto, nel '60, frequentava già l'Università di Pavia, essendo iscritto alla facoltà di legge. Informato dell'imminente spedizione, si faceva prestare dieci scudi da Castelli, un negoziante di quella città amico di suo padre, e correva a Genova per arruolarsi sotto Garibaldi, dopo aver inviato ai genitori una lettera di saluto, chiedendo scusa per la decisione, presa a loro insaputa.

Madre spartana

Il Castello si era affrettato però a informare la famiglia del giovane, probabilmente la madre l'anyata Luzzatto, pure nostra compatriota, che allora trovavasi a Milano, da poco redenta. Nell'apprendere la notizia, essa dichiarò che non si sarebbe opposta alla decisione del figlio, ma volle vederlo, prima che partecipasse alla pericolosa impresa. Corse a Genova e, alle 23 del 4 maggio, riuscì a rintracciare lo sulla spiaggia di Quarto, mentre attendeva l'imbarco.

Nell'oscurità della notte, il figlio e ai giovani che si trovavano con lui, essa rivolgeva affettuose parole di saluto, raccomandando loro di aiutarsi a vicenda. Da Benedetto Cairoli venne l'ordine della partenza: «quel giovane, ricordando il suo padre, si precipitò in una barca per raggiungere la nave, il "Lombardo". Per il momento, l'animoso donna riuscì a dominarsi, ma, ritornata all'albergo, si abbandonò disperatamente al pianto, nel timore di mai più rivedere il figlio diletto.

Cesare Augusto Abba, nella "Notte di un Mille", Da Quarto al Volturno, ricordando le fasi della partenza, così scrive: «...Sono venuti, giovani belli e di maniera signorili».

— Sapete che la madre di Luzzatto venne a cercarlo? —

— Da Udine? —

— O da Milano, non so. Corse di qua di là, da Genova alla Spezia, dalla Spezia a Quarto, chiedendo pregando, tanto fece che lo trovò. E lui? —

— E lui la supplicò di non dirgli di tornare indietro; perché sarebbe partito lo stesso, col rimorso d'averla disobbedita.

— E la mamma? —

— Se l'andò sola? —

La lettera per lo più un resoconto sommario, offerto dal figlio ai genitori, sugli avvenimenti della spedizione, dallo sbarco a Marsala fino al momento dell'armistizio, dopo l'ingresso a Palermo, e non reca perciò impressioni personali, narrazioni di particolari, i quali nella corrispondenza privata, costituiscono uno degli elementi più importanti per l'immagine dell'ambiente in mezzo al quale si svolge un fatto. Tuttavia, ci fa conoscere qualche notizia interessante.

Dopo la miracolosa vittoria di Calatani, molti soldati dell'esercito borbonico si sono sbandati per la campagna, cercando di incendiare villaggi; essi vennero uccisi dagli abitanti. Indicando anche questo come in Sicilia, il Governo e l'Esercito borbonico, fossero considerati quali nemici. Non per incidenza, come, secondo l'Abba, in quella circostanza, i soldati, battuti dai nostri a Calatani, incendiarono Partinico, facendo strage di «donne e di infanti di ogni età».

Il valore dei friulani

Altrove, Riccardo Luzzatto fa presente come Garibaldi a Palermo, difendesse di armi per organizzare reparti di volontari della Sicilia: particolare che mette sempre più in evidenza la difficoltà dell'impresa e la gloria del successo.

Dalla lettera si apprende pure come, in un discorso tenuto a Palermo, Garibaldi rendesse speciale omaggio al valore della VII compagnia comandata da Benedetto Cairoli e, quindi implicitamente, ai friulani che ad essa appartenevano. Riccardo Luzzatto aggiunge poi che gli amici friulani sono tutti «vi e sani». Naturalmente, intende riferirsi a quelli che si trovavano nella sua compagnia ed erano conosciuti dai genitori poiché, come noto, a Calatani cadeva Eugenio Sartori di Sacile, alla cui purissima memoria C. A. Abba dedicava un inno, in un discorso pronunciato, lustri or sono, in Castello qui a Udine, oltre all'eloquente menzione fatta nella sua memoria.

Ed ecco cosa scrive il volontario di casatense:

Palermo, 1 giugno 1860.

Carissimi genitori,

Come ben vedete, mi trovo in Palermo; vi sono tre giorni d'armistizio; il nemico occupa ancora il palazzo reale ed il Castello.

Vi scrissi due righe da Talanone; di poi mi fu impossibile farvi giungere mie notizie, se non forti

l'altro, che da una barricata con, seguiti da un capitano inglese (1) un saluto per voi scritto sui sassi della matita, assieme ad uno che della invoca alla sua famiglia, e spero avete spedito ad Udine.

La mia mamma si trova essa a Maniago; mi direbbe che se non fosse, se poteva trovar mezzo di scrivervi, potrebbe dirigere le lettere a quell'albergo, donde vi scrivo ora; se potete, scrivetemi tutti - intendo e mamma e papà ed Adolfo ed altri, se possono.

Ora vi darò una notizia. Imbarcato a Genova sul "Lombardo", «che odi Garibaldi, viaggiò con esso sino a Talanone in Toscana. C'era facemmo otto giorni e ci organizzammo, io volevo andare nella 1.ª Compagnia, comandata da Bizio, ma, per seguire i miei amici, m'iscrissi invece nella VII, comandata da Cutroli, ed ora ne sono contento perché si fece molto onore.

Viaggiamo di nuovo e sbarcammo l'11 a Marsala, abbandonata dalle truppe borboniche.

La maggior parte di noi trovavasi già sulla spiaggia sabbia, quando sopraggiunsero alcune due fragole napoletane, che ci salutarono con parole e bombe che non ferirono alcuno, e non impedirono di sbarcare l'ultimo uomo e l'ultima suppellettile che trovavasi a bordo.

I vapori furono dai nostri calati a fondo, però i napoletani trovarono il modo di portarne via uno.

Il cannoneggiamento durò fino a notte, ed una nave partì da Marsala e ci recò a Salerno; ci siamo ristabiliti, poi il 15 partimmo e ci recammo a Viù, di faccia al nemico che trovavasi a Calatani. Si impegnò il combattimento e fu accanito. Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

Il nemico che alla nostra prima carica fu ucciso, si ritirò, ma non si arrese, e fu ucciso.

preoccupava, memore di quanto era avvenuto nel 1896, e intento perciò a procurare larghi consensi alla iniziativa.

In quella circostanza Riccardo Luzzatto senza esitazioni si staccò dal "Secolo" e dai suoi amici e, con discorsi in seno all'Associazione democratica milanese e con articoli nei giornali, affermò vigorosamente la necessità dell'occupazione della Libia, la quale fu il punto di partenza per una politica coloniale conforme ai bisogni e ai destini d'Italia.

Ciuseppe Biasutti

(1) Scrive C. A. Abba in data 6 giugno 1860 da Palermo: «Verso sera, quando andiamo barcheggiando «i marinai della squadra inglese» ci chiamano, ci tirano su a occhio sulle loro navi, e noi si sale accolti come ammiragli. Noi hanno bottiglie che non vogliono con noi... Me' nato un sospetto. La Sicilia è bella, e ricca, e un mondo. Oramai tra tutti l'abbiamo, o quasi, staccata dal Regno. «Se non si riuscisse a fare l'unità, gioco che la mano per pigliare l'isola sarebbero vispi di stenderla gli inglesi...».

Da Pordenone

Le iscrizioni alla Milizia

Continuano a giungere ogni giorno più numerose alla Segreteria del Fascio pordenonese di combattimento le domande dei fascisti per l'iscrizione alla Milizia. Nessun fascista valido alle armi vuol rimanere escluso da questa seconda consacrazione di una fede inestinguibile e di una assoluta dedizione alla causa della Rivoluzione fascista ed alla patria. E' facile prevedere che tutte le Comunità non pordenonesi in grado di servire in armi chiederanno al più presto l'alto onore di rivestire il glorioso grigioverde della Milizia.

Al Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti delle classi 1913 e 1914 che trovansi in congedo illimitato sono invitati a presentarsi alla sede del Fascio Giovanile entro il 31 maggio per mettersi al corrente con la tessera dell'anno XIV che non essere esclusi dalla X. Leva Fascista.

Colonizzazione agricola in Etiopia

Poiché la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura sta studiando le possibilità di colonizzazione agricola dell'Etiopia, gli uffici di zona della stessa sono stati autorizzati a raccogliere le domande delle famiglie di coloni e braccianti singoli che vorranno recarsi in A. O. Sono state impiegate le disposizioni per la massima parte non specializzate vengano scelte di preferenza tra i rurali. Gli interessati si affrettino quindi a presentarsi all'Ufficio di zona, posto in via Brusafiera per stendere la relazione.

La gita del C. A. I.

Tutti i posti disponibili sulla lussuosa autolinea che domenica mattina alle ore 5 precise partirà per Cortina d'Ampezzo, sono stati prenotati ed il successo della Giornata del Club Alpino Italiano è fin da oggi assicurato. Per i soliti ritardatari alcuni posti sono messi a disposizione delle loro automobili.

La Sezione avverte che domenica mattina alle ore 4,30 nella chiesa di San Giorgio verrà celebrata una Messa per i partecipanti.

Per il raduno dei cavalieri

La Sezione pordenonese Assoc. Naz. Cavalieri in congedo avverte che entro il 5 giugno prossimo, venturo devono pervenire le adesioni al II. Raduno Nazionale che avrà luogo a Trieste. Tale termine è irrevocabile.

Anomalie

I portalettere pordenonesi non sono maniti della divisa che riteniamo prescritta e sono naturalmente vestiti nel più eterogeneo dei modi, mentre il portalettere rurale del giro periferico ha sempre sfoggiato e sfoggia una divisa irreprimibile. Siccome riteniamo che anche la divisa in Regime fascista sia un elemento necessario alla funzione, specialmente se pubblica, che ognuno compie ed al decoro cittadino, giriamo la constatazione di questa anomalia a chi di ragione, z. a. proposita, a quando la Riorganizzazione dell'insufficiente servizio di distribuzione postale della periferia pordenonese e di Rorai Grande?

"Amo te sola."

Della deliziosa commedia, il gatto in cantina" di Nando Vitali, che noi abbiamo conosciuto ed applaudito attraverso l'interpretazione teatrale di Gianfranco Giachetti, è stato tratto il film "Amo te solo" che può definirsi uno dei migliori della rinata cinematografia italiana.

Milly, De Sica, Enrico Viarisi, Gilda Riersona e Renato Cialente sono, per dirla con Hollywood, una costellazione di stelle raccolti attorno ad un regista che sa veramente il fatto suo: Mattioli per conto della "Tiberina" film ha creato il suo film migliore. Oggi e domani al "Licinio".

SACILE

Giornata del Club Alpino

La locale sottosezione del Club Alpino Italiano organizza per domani 31 corr. la "Giornata del C.A.I." con una gita sociale al

BASILIANO

Saggio ginnico-sportivo

Domani in mattinata si svolgerà sul campo del Littorio il saggio ginnico sportivo per i Balilla, Piccole Italiane ed Avanguardisti. Alla manifestazione sono invitate tutte le famiglie ed i cittadini. Presenzieranno le autorità e le organizzazioni.

Mostra di lavori femminili

Pure domani alle ore 14 si aprirà la mostra dei lavori femminili eseguiti dalla Scuola professionale, al cui insegnamento presiede la distinta signorina Carletti di Udine. La mostra dei lavori rimarrà aperta per una settimana.

BARCIS

L'ingresso del parroco

Domani alle ore 11, il nuovo parroco don Roberto Davide Bonelli, farà solenne ingresso. Le autorità, la fabbriceria ed i parrochiani gli stanno preparando degni festeggiamenti.

PLAN CAVALLO, rifugio Policreti.

La riunione è fissata per le ore 5 di domenica mattina in piazza Vittorio Emanuele. Le iscrizioni si ricevono presso la sede entro mezzogiorno di oggi.

Saggio ginnico

Per domani alle ore 17,30, al campo sportivo di Viale Trento avrà luogo l'annuale festa ginnastica dell'O. N. Balilla. Vi parteciperanno oltre 700 organizzati che si produrranno in esercizi ginnastici dell'anno XIV per Piccole e Giovani Italiane, Balilla, Esercizianti e Moschettieri. Avanguardisti, giochi e canti corali; presterà servizio la banda avanguardista e l'ammirato manipolo tamburini. La cittadinanza è invitata a partecipare in massa a questa festa di giovinezza.

Pagamento saldo bozzoli

Il Consorzio Enti Agari del Friuli, filiale di Sacile, avverte gli agricoltori della zona di Canavea che hanno recato i bozzoli agli essiccatori Zanetti e Banfi di Canavea e Prova di Stevèna, che il pagamento del saldo della campagna 1935, si inizierà presso la Cassa di Risparmio di Udine in Sacile dal 1° giugno 1936, e precisamente: lunedì 1° giugno per Piccole e Giovani Italiane, Balilla, Esercizianti e Moschettieri; Avanguardisti, giochi e canti corali; presterà servizio la banda avanguardista e l'ammirato manipolo tamburini. La cittadinanza è invitata a partecipare in massa a questa festa di giovinezza.

Onorance all'Arciprete

Un apposito comitato si è costituito per festeggiare la recente alta nomina fatta da S. S. Pio XI al nostro Arciprete monsignore don Antonio Santin, con l'offerta simbolica degli indumenti prelatizi.

La festa di monsignore si terrà l'11 giugno p. v., ricorrenza del Corpus Domini.

S. DANIELE

La Banca di S. Daniele per festeggiare la vittoria

La Banca di S. Daniele, che già aveva varato la Federazione L. 500 a favore dell'E.O.A., ha voluto festeggiare la vittoria delle nostre armi in A. O. e solennizzare la proclamazione dell'Impero, devolvendo altre L. 500 al Comitato comunale dello stesso ente.

Visita istruttiva

Terzi le allieve del primo e secondo Corso di Avv. Professionale, accompagnate dalle insegnanti, hanno visitato i locali che disinfestano e lavano biancheria, guardaboue ed i laboratori, nel locale Civico Ospedale. Il Direttore dell'Istituto, dott. cav. Farroni, gentilmente le accompagnò nell'istruttiva visita.

Promozione

Il rag. Giuseppe Travani, primo Procuratore dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Ceggia (Littorio), guadagnista, legionario umano, ufficiale della Milizia, che fu per diversi anni capo dell'Ufficio Distrettuale Imposte di S. Daniele del Friuli e Segretario del Fascio di Combattimento, è stato recentemente promosso al grado superiore di procuratore capo per merito distinto, a scelta. Rallegramenti.

Funzioni religiose

Pubblichiamo l'orario delle funzioni religiose di domani, 31 maggio: ore 5,30 messa in Duomo; ore 7 messa alla Madonna di Strada; ore 8 messa in Duomo; ore 9 messa alla Madonna di Strada; ore 10,30 messa solenne in Duomo; ore 15 vespero in Duomo.

Nozze

Ieri sono state celebrate le nozze del sig. Livio Salvadori con la signorina Luigia Maria Miceli. Dopo il rinfresco, al quale erano presenti i parenti e gli amici degli sposi, questi sono partiti in viaggio di nozze. Auguri.

Nell'Opera Balilla

Oggi alle 15 tutti gli organizzati sono comandati di trovarsi alla Casa del Balilla, in divisa, per l'istruzione settimanale.

Ai fanti in congedo

Oggi alle ore 17 i fanti dovranno trovarsi al Caffè Garibaldi per fornire i dati necessari per la compilazione delle schede. Nessuno manchi.

Propaganda frutticola

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e col concorso dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura saranno svolte, nei giorni e località sottosegnate, delle lezioni pratiche di frutticoltura.

Onagnano di Gonnars lunedì 1.º

giugno. Riunione alle ore 15 presso l'Amm. Di Lenardo di Onagnano.

S. Giovanni di Natisone martedì 2

giugno. Riunione alle ore 9 presso l'Amm. di S. Brando.

Percozio venerdì 5

giugno. Riunione alle ore 9 presso l'Amm. di S. Simoni.

Agulizia domenica 7

giugno. Riunione alle ore 15 presso l'Amm. di S. Brando.

Cosanzo domenica 14

giugno. Riunione alle ore 9 presso l'Amm. di S. Brando.

Arta di Rignano venerdì 19

giugno. Riunione alle ore 15 presso l'Amm. di S. Brando.

Muris di Nagnagna martedì 23

giugno. Riunione alle ore 9 presso la Chiesa di Muris.

S. Giorgio di Nogaro venerdì 26

giugno. Riunione alle ore 7 presso l'Amm. di S. Brando.

Montebelluna di Arteaga domenica 28

giugno. Riunione alle ore 8 presso la Lattoria di S. Giorgio.

Moggio di S. Giovanni lunedì 29

giugno. Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

COMEGLIANS

Obblazioni all'E. O. A.

per celebrare la Vittoria

Il camerata cav. Guglielmo De Antoni ha versato all'E.O.A. lire 200 in segno di giubilo per la fondazione dell'Impero. La Banca Cattolica del Veneto ha offerto lire 100. Altre ditte e privati hanno preannunciato un versamento per lo stesso fine. L'E. O. A. ringrazia.

VILLASANTINA

Beneficenza

La Direzione della Banca Cattolica ha elargito all'O. N. B. lire 50. La Presidenza ringrazia.

Nel cinema

Domani 31 sarà proiett

della Provincia

Telefoni : Direzione . . . 1-15
 Redazione e Amministrazione 3-80
 Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

Espansione rurale in Etiopia

L'ispettorato di Zona dei Sindacati Lavoratori Agricoltura porta a conoscenza dei suoi rappresentanti, la circolare pervenuta dalla superiore Confederazione riguardante la migrazione di famiglie coloniali e braccianti in Africa.

«Come è stato già reso noto, questa Confederazione ha costituito un Ufficio Coloniale assistito da un Comitato per lo studio e il coordinamento dei problemi coloniali del settore lavoro e produzione agricoli, con la finalità di predisporre in un primo tempo la necessaria attrezzatura da offrire ai competenti organi di Governo per il rapido avviamento alla colonizzazione delle Terre dell'Impero.

Per disporre fin da ora di fondamentali elementi di riferimento è opportuno che le dipendenti Unioni raccolgano e vagliano accuratamente le domande delle famiglie di coloni e braccianti singoli che vorranno recarsi in A. O., tenendo presente che i primi fattori di successo nelle imprese di colonizzazione di nuove terre, sono la facilità di adattamento spirituale, la idoneità fisica, la preparazione professionale, la probità morale e la tenacia dei pionieri.

Le domande dovranno essere strutturate con l'assunzione di tutti i dati contemplati nel modulo che si allega, mentre sarà comunicata immediatamente questa Confederazione l'elenco di quelle ritenute degne di accettazione.

«Appare, inoltre, fondamentale di fidi del voluto rapido popolamento delle nostre nuove terre che le maestranze non qualificate richieste ed ingaggiate per la esecuzione di opere pubbliche da imprese appaltanti, vengano preferenzialmente costituite con elementi appartenenti a ceti rurali. Tali lavoratori daranno evidentemente maggiore affidamento di restare in posto, coloriti, facendosi raggiungere dalle proprie famiglie, una volta cessato l'impegno per il quale furono ingaggiati.

È superflua ogni illustrazione in proposito: le masse rurali che intendono migrare in A. O. devono presentarsi alla sede di zona per fornire le notizie richieste.

Nella Dicit

In seguito alla nomina a Censuratore del cav. Francesco Bonifazi, il camerata Giuseppe De Fio è stato incaricato del comando interinale del gruppo della «Dicit» di Cividale.

Campeggio alpino dell'O.B.

A cura del Comitato Provinciale di Udine, anche quest'anno sarà istituito a Piani di Luzzo il campeggio alpino per gli organizzati dell'O. B. Balilla.

Gli interessati, per chiarimenti potranno rivolgersi alla sede del Comitato comunale.

Saldo bozzoli

La direzione dell'Esercizio Cooperativo Bozzoli di Cividale, sollecita i soci effettivi già invitati a ritirare il saldo sui bozzoli della campagna 1935, di presentarsi in segreteria, non oltre il giorno 6 giugno prossimo con le polizette di peso, avvertendo che con tale data resteranno per giungine sospesi i pagamenti.

Anche i soci portatori del Mandamento, devono presentarsi negli uffici dell'Esercizio e per la stessa liquidazione, nella precisa giornata indicata sull'apposita cartolina-invito che vanno ricevendo, mentre a questi si ricorda ancora una volta del loro obbligo di denunciare subito la presunta quantità dei bozzoli che produrranno in questa campagna 1936.

Terribile grandinata

L'altro ieri nel pomeriggio, la zona che da Spessa va a Manzano, è stata colpita da una tremenda grandinata. I danni alla campagna sono ingenti.

PREMARIACCO

Premi di natalità e di nuzialità

Sono stati distribuiti nei premi di natalità e di nuzialità in forma solenne e per la complessiva somma di lire novecento.

Nastro bianco

La famiglia del camerata dottor Zanier è stata allietata dalla nascita di una bambina cui fu imposto il nome di Beatrice Maria Luisa. Hallegramenti.

Offerte all'Esercito

L'Associazione fra Militari ed Invalidi di guerra Zenutti ha rilasciato a favore dell'Esercito la polizza di assicurazione mista speciale del valore nominale di lire mille.

STREGNA

Nomina

Con recente provvedimento della Presidenza Provinciale, la signora Maria Lehan ved. Lacchi è stata nominata capo Centuria ed assegnata al Comando del Manipolo Figli della Lupa di questo capoluogo.

Pro pesca di beneficenza

Da S. Pietro al Natissone sono pervenuti doni da parte dei signori: Venuti Felicia (caffè) e sig. Fulia Feliciano (cartoleria).

S. GIOVANNI al Natissone

Nell'Opera Balilla

«Pubblichiamo a titolo d'onore l'elenco delle Piccole Italiane e dei Balilla che il 24 maggio scorso sono stati decorati della Croce al merito:

C. Sq. Piccola Italiana Rita D'Ossualdo; C. Sq. Piccola Italiana Lidia Caussaro; Piccola Italiana Lidia Lugano; Piccola Italiana Isabella Bernardis.

C. Sq. Balilla Sergio Reggi; C. Sq. Balilla Emilio Cecotti; Balilla Achille Martellosi; Balilla Renzo Don; Balilla Zilio Ranieri; Balilla Renato Tuzzi; Balilla Armando Cudiz; Balilla Zilio Marino Franco; Balilla Angelo Mochiutti; Balilla Sergio Torossi.

CERVIGNANO

Produzione di bozzoli

La locale sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura del Friuli Orientale, ha esposto nelle vetrine delle Cooperative Operative in via Aquileia, dei rigogliosi cespi di razionata carichi di bozzoli bianchi prodotti a Cervignano nella Amministrazione fratelli Fior. Si tratta di un incrocio speciale a loro bianca, minimissimo, sperimentato per la prima volta in Friuli, e che è destinato ad avere ampia diffusione.

I bachi di detta varietà si sono dimostrati tendenzialmente più precoci dei poligali comunemente coltivati. L'incrocio suddetto, che è in prova anche presso altri agricoltori, è destinato ad accrescere il prestigio che la partita di bozzoli del Friuli già meritatamente godono sul mercato internazionale della seta. I bozzoli esposti sono i primi prodotti in Friuli.

I processi di Pretura

Pretore: cav. Oscar Muscarelli. P.M.: Ippolito Pasqualis. - Cancollere: prof. de Rose. - Udienze di giovedì 23 c.m.

Urtio di fieno e di paglia. - Pietro Drea di Lodovico di Scodavacchi, residente a Piani di Luzzo, è imputato di essersi impossessato di due balle di paglia e tre di fieno del valore complessivo di lire 112 circa, sottrandole a certo Barbara T., che lo deteneva a Borgo Modena di Cervignano, nella notte dal 12 al 13 marzo u. s. Il Pretore lo condanna a 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa, tasse e spese processuali, pena sospesa e non iscrizione.

Parto di legno. - Antonio Peruzzi, di Domenico di Pradonico, è imputato di essersi appropriato di un quantitativo di legno in danno di Sarcinelli Pietro e Vincenzo Parmeggiani, il 20 novembre 1935 in Cervignano. Si busca 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa, tasse e spese processuali.

G. Batta Zamar di Ermenegildo e Egidio Fabris di Goardo, entrambi di Ruda, devono rispondere di furto di legna in danno di quel Comune. Il pretore li condanna a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa ciascuno, pena sospesa per anni 5 con la non iscrizione.

I rami del gelso. - Anna Maria Nadalin maritata Movio di Aquileia e Sonson Luigia Marianna vedova Loris, entrambe di terra di Aquileia, sono imputate di aver spossato dei rami di gelso in danno di Livio Romanelli in Cervignano. Sono condannate entrambe a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa per ciascuna, pena sospesa per entrambi per anni 5, tasse e spese processuali.

Con la condizionale. - Fabio Ro. Rodolfo Luigi di S. Lorenzo di Mossa, è imputato di avere rubato in danno della Amministrazione l'opponi Cella di Ruda un quantitativo di legna. Il Pretore lo condanna a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa con la condizionale e la non menzione.

CASARSA

Il tagliardetto al Fascio Femminile

Domeni 31 corr. alle ore 10, nel palazzo municipale, sarà inaugurato il tagliardetto del locale Fascio Femminile. A tale cerimonia, per cura della Segreteria del Fascio Femminile di Casarsa, sono state invitate tutte le autorità locali e dirigenti di tutte le organizzazioni del Regime, combattentistiche, d'Arma e sindacali, coi rispettivi allievi.

Al Dopolavoro Ferroviario

Oggi, dalle ore 18, e domani dalle ore 15, orario continuato, avranno al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film «La Vita Notturna degli Dei», preceduto dal film Luce sonoro.

S. GIORGIO DI NOGARO

Nel calcio

Con la vittoria ottenuta sulla squadra di Remanzacco, domenica 24 maggio a Cividale, la Sangiorgina entra in finale assieme al Giovinezza di Udine che ha avuto ragione sulla Tarcentina. La finalissima, che sarà disputata tra le due squadre selezionate, sul campo Moretti di Udine, dirà quale delle due avrà il merito di fregiarsi dello scudetto riservato ai campioni per l'anno 1936.

Ogni pronostico in proposito è prematuro; è certo però che la Sangiorgina scenderà in campo decisa a combattere duramente per non lasciarsi sfuggire la vittoria che si è venuta accaparrando attraverso un lungo periodo di peripezie e sacrifici e cheché si dica delle sfortune del Remanzacco, che secondo taluni avrebbe meritato migliore sorte, sta il fatto che l'Aurora su quattro partite disputate con la Sangiorgina per ben tre volte ha dovuto piegare di fronte all'irruenza tenace e decisa dei sangiorgini, i quali realmente meritano di misurarsi con i campioni del 1935.

Gli appassionati di Sangiorgio, e sono molti, hanno visto con simpatia questa meritata ascesa dei propri beniamini e fanno voti che gli sforzi dei giocatori e soprattutto dei dirigenti — fra essi particolarmente il vicepresidente sig. Farina — sieno coronati dal successo finale.

GEMONA

Trattamento all'Orfanotrofio Modesti - Baldissera

Oggi alle ore 16 gli allievi dell'Orfanotrofio «Modesti - Baldissera» daranno un trattamento patriottico educativo, per la chiusura dell'anno scolastico. Programmi: «Il convegno dei Martiri» di Gotta e il «Negus ottomano», parodia di Urbani e Garofoli.

Per i Balilla moschettieri

Campeggio ai Piani di Luzzo

Il Comandante la Legione «A. Cantore» rivolge, per il campeggio il seguente appello a tutti i Comandanti dei reparti e dirigenti del territorio della Legione.

«Pure quest'anno nella incantevole posizione dei Piani di Luzzo, fra salubri abeti, sarà attuato il campeggio provinciale per i Balilla. Essi, oltre ad offrire un mese di balneazione, ai nostri piccoli camerati, è pure una palestra di sana vita di tenore alpino, nella quale il carattere, l'anima ed il corpo dei Balilla si faranno più gagliardi, si ravvigoriranno per le ulteriori immaniabili mete che ci impone il nostro Impero fascista.

«I dirigenti di giurisdizione del territorio faranno una proficua propaganda fra gli organizzati e specialmente fra le loro famiglie, esponendo le finalità che il campeggio provinciale dell'O. N. B. vuole perseguire.

«Si esorteranno tutti gli esponenti più pratici per avere al campeggio il maggior numero di Balilla. Spesa modica».

LATISANA

Questa sera all'«Odeon»

«Lucia di Lammermoor»

Questa sera al Politeama Odeon avremo l'opera in 4 atti «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti, unica straordinaria rappresentazione. Il complesso artistico, del quale fa parte la rinomata soprano Eleonora Scagliarini, proviene dal teatro Vittorio Emanuele di Torino. Maestro concertatore è direttore d'orchestra il cav. Emilio Monte. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. Per tutta la giornata odierna sino alle ore 19 presso il botteghino del teatro sono in vendita i biglietti di ingresso e delle poltrone numerate.

La fuga di un cavallo

Dopo aver fatto alcuni acquisti nel mercato di Latissana, faceva ritorno a casa seduto sopra un carro trainato da un cavallo il contadino Ernesto Casasola fu Giuseppe d'Ani. Pe: il sopraggiungere di una automobile il cavallo si dava a precipitosa fuga. Il guidatore cercò con ogni mezzo di frenare la furia del cavallo ma ad un tratto dal carro si staccava la ruota posteriore destra, ciò che provocava il balzo nel fosso del Casasola mentre il cavallo improvvisamente si arrestava. Nella caduta il Casasola riportava una leggera contusione alla spalla sinistra ed abrasioni di lieve entità. Guarirà in pochi giorni.

Manifestazione atletica

Domeni al Campo Sportivo del Littorio, organizzata dal Comando del Fascio Giovanile, si svolgerà una grandiosa manifestazione di atletica leggera riservata a soli Giovani fascisti.

Ecco il programma delle diverse gare: metri 100 e 1500 piani, salto in alto, getto del peso, lancio del disco e tiro della fune.

Le gare avranno inizio alle ore 15.

Farmacia di turno

Domeni e di turno la farmacia Durigato in piazza Roma.

TARVISIO

Il cappellano militare

Proveniente da Treviso è giunto tra noi il tenente don Antonio Marchi, quale Cappellano delle forze armate del Presidio di Tarvisio. Il nostro benvenuto.

POZZUOLO

Risultato della festa della Doppia Croce

Il risultato della Festa della doppia croce è stato anche quest'anno fusinghiero. Sono state raccolte difatti lire 1382,40. Tale risultato va attribuito al lavoro di propaganda e di raccolta svolto dalle gentili insegnanti che, in collaborazione di altre gentili persone, hanno assicurato il suddetto risultato.

Consegna di gagliardetti

In precedenza al saggio, si svolgerà una significativa cerimonia: l'offerta di gagliardetti a Fiamme alla Sezione delle Famiglie dei Caduti in guerra, al Fascio di

Combattimento, al locale Gruppo dei Bersaglieri, ai Figli della Lupa, Piccole Italiane, Balilla ed Avanguardisti.

Daremo a giorni il programma della cerimonia ed i nomi delle gentili offerenti, che intendono in questo modo solennizzare la fondazione dell'Impero.

Violento temporale

Poco dopo le 17 dell'altro ieri ha imperversato un violento temporale. In frazione di Terenzano un fulmine ha provocato l'incendio di un fienile ed è rimasto ferito lievemente certo Radda Er-

minio che ivi si trovava per lavoro.

La festa ginnastica

Il Comitato comunale dell'Opera Balilla ha stabilito il programma della festa ginnastica che si svolgerà domenica 7 giugno al campo del Littorio, alle ore 17, alla presenza delle autorità e della popolazione.

Non meno di 500 saranno gli organizzati che prenderanno parte al saggio, che darà ancora una volta la prova della preparazione fisico-morale della gioventù del Littorio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CICLISMO

Il Giro d'Italia

Olmo vince la cronometro in salita Rieti-Terminillo

Terminillo, 29

La tappa a cronometro in salita costituente la grande novità del Giro si è quindi conclusa con una grossa sorpresa. Ha vinto, infatti, Giuseppe Olmo, considerato fino ad oggi un pasticcio eccezionale e che oggi ha battuto tutti gli scalatori puri. La prova odierna può essere spiegata col fatto che la salita del Terminillo da Rieti a Campoforogna era una salita lunga ma pedalabile. Il successo ha avuto l'effetto che aveva già conquistato all'Italia il primo mondiale dell'ora e che in seguito alla prova odierna si è confermato atleta completo sotto ogni punto di vista.

Sui 19 km. di salita da Rieti a Campoforogna con un dislivello di 1300 metri si è disputata l'11.ª tappa del Giro d'Italia, la prova a cronometro in salita, che costituisce la grande novità del Giro.

Il tempo è bellissimo. L'organizzazione curata in ogni particolare dalle autorità locali è eccellente. Una discreta folla è di sfollata nei punti più pittoreschi della strada per assistere al passaggio dei corridori. Le partenze hanno inizio alle 8.30 e si susseguono a distanza di tre minuti.

«I dirigenti, gli arrivi a Campoforogna hanno avuto inizio alle 8.33. Ecco la classifica della tappa odierna: 1) Olmo, che impiega 55'12" a percorrere i 19 km. della salita da Rieti a Campoforogna, alla media di km. 20.652;

2) Mealli, in 55'31"; 3) (a pari merito), Bartali e Valetti, in 55'47"; 5) Piemontesi, in 56'39"; 6) Canavesi, in 57'11"; 7) Molinar, in 57'28"; 8) Giacobbe, in 57'43"; 9) Generali, in 57'55"; 10) Pesenti, in 58'11".

In seguito alla gara odierna la classifica generale vede notevoli variazioni ed è la seguente: 1) Bartali, in ore 69,13'7"; 2) Olmo, in ore 69,19'53"; 3) Canavesi, in ore 69,21'4"; 4) Mealli, in ore 69,21'38"; 5) Valetti, in ore 69,22'40"; 6) Molinar, (primo degli isolati), in ore 69,23'38"; 7) Piemontesi, in ore 69,24'51"; 8) Balli, in ore 69,25'51"; 9) Molle, in ore 69,27'12"; 10) Gotti, in ore 69,27'48".

Seguono nell'ordine: Bergamaschi, Morelli, Guerra, Del Cantia, Montesi, Generali, Cazzulani, Scazzola, Benente e Macchi.

La tappa odierna

Rieti-Firenze Km. 242

La marcia verso nord riprenderà a Rieti per puntare su Firenze. La dolcissima tappa non è molto difficile nel complesso per la configurazione altimetrica del percorso. Il Passo della Somma oggi interamente asfaltato e non può provocare gravi disagi, chi, la stessa salita di Perugia non può rappresentare un ostacolo decisivo. Ma peseranno sui concorrenti le molte fatiche successive attraverso la verde Umbria e la Toscana, e molto di più graverà su di essi la severa distanza della più lunga tappa del «Giro». L'arrivo a Firenze avverrà come sempre allo Stadio Petrucci.

Itinerario che i «giri», compiranno è pertanto il seguente:

Rieti (P. Cintia) 00.00; Ponte Crispoldi 9.5; Bivio destro (Colli Labro) 15.0; Piediluco 23.4; Terni 37.3; Passo della Somma 55.0; Spello 64.9; Quadivio 81.6; Foligno 91.7; Spello 96.9; Bastia 110.3; Perugia (contr. riformi) 127.6; Magliola 147.7; Quadivio 149.3; Passaggio di Trasimeno 157.3; Terni 170.3; Cascina 178.2; Castiglione Fiorentino 189.8; Arezzo 206.7; Quarrata 212.7; Castiglione Fibocchi 219.9; Loro Ciuffenna (contr. riformi) 235.7; Castelnuovo di Sopra 245.7; Pianiscio 250.7; Reggello 257.3; Leccio 264.9; Pontassieve 276.0; Firenze (Stadio Bertini) 292.0.

Unione Ciclisti Udinesi

Convocazione dirigenti

Questa sera alle ore 21 presso la Sede dell'Unione Ciclisti Udinesi avrà luogo la riunione dei dirigenti. Presenzierà pure il fiduciario del P. Gruppo Rionale.

Saranno trattati vitalissimi problemi dell'attività bianco-nera, ed in modo particolare le future competizioni su pista e strada.

PALLA-CANESTRO

Udine - Gorizia

Domeni 31 c. m. alle ore 10.30 al Campo Polisportivo Moretti sarà disputato il terzo incontro di pallacanestro valevole per il Campionato di Zona del F.F. G.G. C.

La squadra bianco-nera, dopo la brillante vittoria riportata sul

Torneo provinciale dei Fasci Giovanili

Domenica si è iniziato il torneo provinciale per i giovani fascisti. Ecco pertanto i risultati della prima giornata:

Sacile - Zoppola 2 a 0 (R); Cordenons A - Maniago 2 a 0 (R); Cordenons B - Prata 2 a 0 (R); Rubignacco B - III G. R. 2 a 0 (R); Rubignacco A - Premariacco 2 a 0 (R); I. Gruppo Rionale - II G. Rionale 30 a 21; Tarcento - Gemonna 2 a 0 (R); Cervignano - Ruda 2 a 0 (R); Rivignano - Latisana 4 a 14; Basiliano - Porcia 4 a 9; Mortegliano A - Talmassona 5 a 10; Mortegliano B - Lestizza 2 a 0 (R).

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
 Ore: 4.35 O - 5.50 A - 6.41 A - 9.9 A - 11.5 A - 13.45 A - 15.55 A - 17.42 A - 19.10 A - 20.20 D.

Per Venezia:

Ore: 3.20 D (1) - 5.20 A - 8.15 A - 9.10 DD (2) - 12.15 D - 15.30 D - 18.10 A - 19.8 D - 21.35 D.

Per Tarvisio:

Ore: 2.40 D (3) - 4.20 M V - 7.20 A - 11 D - 13.30 A - 16.40 A - 18.20 A - 20.55 DD. (3) Si effettua dal 15-6 al 15-9.

Per Grado:

Ore: 3.30 (4) - 4.45 - 6.50 - 9.40 - 13.10 - 16.45 - 19.37 - 21.35. (4) Si effettua dal 16-6 al 16-9.

Per Divulide:

Ore: 7.55 - 9.40 - 13 - 16 - 18.30 - 20.45.

ARRIVI

Da Trieste:
 Ore: 7.11 O - 8.7 AL - 8.41 D - 10.46 A - 12 A - 14.46 A - 18.1 A - 19.48 A - 20.20 D - 23.9 O.

Da Venezia:

Ore: 2.30 D (1) - 7.3 AL (da Sacile) - 9.35 A - 10.50 D - 12.55 D - 16.15 A - 19.32 D - 20.40 DD - 23.25 A. (1) Si effettua dal 15-6 al 15-9.

Da Tarvisio:

Ore: 2.58 D (3) - 6.30 A - 8.37 A - 8.57 DD - 14.55 O - 17.35 A (2) - 18 A - 18.54 D - 20.13 A - 23.5 M.

Da Grado:

Ore: 7.44 - 10.29 - 15.47 - 20.33 - 21.25 - 22.43 - 23.28 (4). (4) Si effettua dal 14-6 al 14-9.

Da Divulide:

Ore: 7.15 - 8.50 - 12 - 14.37 - 17.55 - 19.55.

Linea: Carnia-Villasantina

Partenze da Carnia, ore: 8.28 - 11.45 - 14.40 - 17.55 - 21.40. Da Villa. Santina, ore: 7.5 - 10.3 - 15.45 - 17.20 - 18.45.

Arrivi: a Villa Santina, ore: 9

12.25 - 15.20 - 18.27 - 22.13. A Carnia, ore: 7.38 - 13.45 - 17.5 - 17.52 - 10.18.

Tramvia Udine-Tarcento

Partenze da Udine: 6.40 - 7.40 - 9.50 - 11.20 - 12.20 - 14.20 - 15.20 (festivo) - 16.20 - 18.20 - 19.40 - 20.40 - 21.40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) - 22.40 (festivo).

Partenze da Tarcento: 6.47

7.47 - 8.47 - 11.27 - 13.27 - 14.27 - 15.27 (festivo) - 16.27 - 18.27 - 19.47 - 20.47 - 21.47 (festivo) - 0.17 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre).

CASA DI CURA

Prof. dr. cav. Ugo Ersetti

Docente in Clinica Dermosifilopatica. Specialista Malattie della pelle e venereo-sifiliche. Radioterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. - Ginecologia - Urologia - Cura della sterilità muliebile. Riceve: dalle 9 alle 13, dalle 14 alle 17 g. f. Via C. Battisti n. 2 - Tel. 37

